



***“Avviso pubblico per il finanziamento di
interventi di FORMAZIONE CONTINUVA”
(linea intervento 1)***

ANNO 2016

GUIDA AL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI FORMAZIONE CONTINUA

NORMATIVA ESSENZIALE DI RIFERIMENTO

Legge n.53/2000, art.6, comma 4.

LINEA DI INTERVENTO 1

Interventi di promozione di Piani Formativi aziendali, settoriali e territoriali.

DESTINATARI

Esclusivamente i lavoratori occupati presso le sedi legali o operative localizzate nel territorio della regione Marche in imprese piccole, medie e grandi:

- lavoratori subordinati con contratto a termine;
- lavoratori a tempo indeterminato;
- apprendisti;
- lavoratori con contratto di lavoro intermittente o ripartito in CIG/CIGS o in solidarietà;
- titolari/soci delle imprese destinatarie iscritti a libro paga¹.

Sono **esclusi** coloro che, nei confronti dell'impresa partecipante, abbiano un rapporto di lavoro autonomo (coloro cioè che sono legati all'impresa dal contratto di prestazione d'opera di cui all'art. 2222 c.c.), libero professionale (art. 2230 c.c.), di agenzia (art. 1742 c.c.) nonché gli amministratori di società che non rientrino allo stesso tempo in una delle categorie sopra indicate.

SOGGETTI PROPONENTI/ATTUATORI

Possono presentare domanda le imprese singole con sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Marche o associate in ATI/ATS o da consorzi di imprese che realizzano piani formativi finalizzati alla formazione dei propri dipendenti. Dette imprese sono escluse dall'obbligo di accreditamento;

Enti di formazione accreditati ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n.62, del 17/01/2001 e n.2164 del 18/09/2001 e s.m., per la macrotipologia formativa "Formazione continua", per conto di imprese esplicitamente indicate nel progetto.

LA PRESENTAZIONE DI UN PIANO FORMATIVO PRESUPPONE LA PRESENZA DI UN ACCORDO SINDACALE.

¹ - Possono beneficiare della formazione i titolari/soci delle imprese destinatarie non iscritti a libro unico del lavoro, limitatamente alle imprese artigiane;
- Possono beneficiare della formazione i soci e titolari lavoratori iscritti nel libro unico del lavoro (se percepiscono compenso con busta paga).

AIUTI DI STATO

Per ogni piano formativo presentato l'impresa deve specificare il regime di aiuto che intende applicare. Non è previsto il cumulo dei due regimi all'interno dello stesso progetto.

PERIODO DI RIFERIMENTO

Il procedimento amministrativo inerente il presente Avviso pubblico è avviato il giorno successivo alla ricezione della domanda di finanziamento.

Il procedimento amministrativo deve concludersi entro 90 giorni successivi naturali e consecutivi dalla data della presentazione della domanda mediante un provvedimento espresso, salvo eventuali proroghe opportunamente motivate.

PIANO FORMATIVO

Programma strutturato di azioni formative (corsi) rispondenti alle esigenze aziendali concordate tra le parti sociali, in virtù della presenza di un accordo sindacale.

Le iniziative devono essere finalizzate alla riqualificazione, al perfezionamento ed alla specializzazione delle competenze e devono essere progettate coerentemente in quanto previsto dallo specifico accordo sindacale sottoscritto congiuntamente dall'azienda e da almeno un'associazione sindacale di lavoratori.

ATTIVITA' FINANZIABILI

Sono ammissibili Piani formativi aventi ad oggetto materie/ambiti e connessi all'oggetto dell'accordo sindacale:

- **Piani formativi aziendali:** sono programmi di azioni formative rivolte agli occupati di una singola azienda di piccola, media o grande dimensione, corredati da accordo sindacale;
- **Piani formativi pluri aziendali:** sono programmi di azioni formative rivolte agli occupati di più imprese piccole e medie e grandi che aderiscono ad un unico Piano, corredati da accordo sindacale;
- **Piani formativi settoriali:** riguardano ambienti/materie di interesse comune, rispondenti ad esigenze di più imprese piccole, medie e grandi ubicate nel territorio della Regione Marche appartenenti ad uno stesso settore produttivo o alla stessa categoria merceologica o a reti e filiere organizzate secondo la logica del prodotto/servizio finale, sviluppando modelli e interventi integrati di formazione del personale, anche con azioni di tipo sperimentale o prototipale;
- **Piani formativi territoriali:** rivolti alla formazione degli occupati di più imprese, i quali prescindono dal settore economico-produttivo di appartenenza di ciascuna azienda e possono avere carattere provinciale o interprovinciale.

Saranno finanziati i progetti che prevedono una formazione integrata con azioni di accompagnamento e correlata al fabbisogno aziendale in considerazione delle seguenti priorità:

- innovazione tecnologica;
- innovazione di processo e gestionali;
- sostegno alla costituzione di reti tra imprese;
- sostegno ai processi di internazionalizzazione di singole imprese o di reti;
- implementazione di sistemi di certificazione ambientale;
- implementazione di sistemi di risparmio energetico;
- implementazione dell'area commerciale e marketing.

Le azioni formative intraprese dalle aziende devono avere come obiettivi l'aumento della competitività dell'impresa ed il rafforzamento professionale ed occupazionale.

Con riferimento ai piani formativi settoriali o territoriali ogni proponente non potrà presentare più di 3 Piani, sia come titolare che come proponente di ATI/ATS o consorzi.

N.B: I soggetti proponenti non possono proporre progetti che prevedano la realizzazione di corsi FAD.

REQUISITI

- Accordo sindacale : sottoscritto congiuntamente dall'azienda dalle RSU interna, o dalla RSA, che potranno essere assistita dalle organizzazioni sindacali territoriali di categoria previo apposito incontro di informazione sulle linee e sulle modalità attrattive del piano formativo;
- Costituzione in ATI o ATS deve avvenire per atto pubblico redatto dal notaio o per scrittura privata.

Sono ammesse a finanziamento le proposte progettuali che abbiano ottenuto un punteggio maggiore di 60/100.

DURATA

I piani aziendali devono prevedere una durata massima dell'attività formativa non superiore a 120 ore.

Tutti i Piani formativi dovranno essere realizzati entro 12 mesi dalla comunicazione di avvio delle attività formative.

STRUTTURA DEL PERCORSO FORMATIVO

Il corso di formazione può essere articolato:

- AULA Sessioni di formazione in ambiente didattico strutturato e attività di accompagnamento;

- ATTIVITA' di ACCOMPAGNAMENTO Attività formative rivolte al miglioramento delle competenze e dei comportamenti in situazioni di lavoro, mediante affiancamento da parte di esperti di comprovata qualificazione nell'ambito di riferimento.

Le attività di accompagnamento non potranno assorbire più del 30% del totale delle ore previste per ogni singolo progetto di formazione.

ENTITA' DEL CONTRIBUTO

E' previsto un finanziamento pubblico massimo di:

- € 40.000,00 per Piano formativo aziendale;
- € 130.000,00 per Piano formativo pluriaziendale, settoriale e territoriale.

Il costo di ogni azione formativa è pari a € 32.400,00 così calcolato: $h120 \times 15$ allievi * Euro 18,00 (costo ora allievo formazione per occupati) dove il finanziamento pubblico massimo previsto è pari a € 40.000,00 per Piano formativo aziendale e € 130.000,00 per piano formativo pluriaziendale, settoriale e territoriale.

Ogni azione finanziaria dovrà prevedere un cofinanziamento aziendale non inferiore al 20% del costo complessivo dell'intervento.

La quota di cofinanziamento deve essere prevista anche nel caso di applicazione del regolamento De Minimis.

LIMITI

Ogni impresa può presentare o partecipare ad un solo Piano formativo;

Ogni Ente di formazione accreditato non può presentare più di tre Piani per conto di imprese diverse.

SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDA

31 Marzo 2016

ADEMPIMENTI

- richiesta di finanziamento;
- progetto formativo in 2 copie;
- dichiarazione De Minimis;
- dichiarazione per l'applicazione della giurisprudenza Deggendorf in caso di opzione per il regime di esenzione;

- copia accordo sindacale sottoscritto dalle parti;
- copia fotostatica di un documento di riconoscimento.

NOTE FINALI

- è previsto il rilascio da parte dell'azienda, a cui sono legati i lavoratori destinatari dell'intervento formativo, di un attestato di frequenza dell'attività formativa svolta e la dichiarazione delle competenze acquisite;
- ai partecipanti che non concludono l'intero percorso ed hanno superato il 25% di assenze ma hanno frequentato almeno il 75% delle ore di una o più attività di competenza, previo superamento di una prova di verifica, viene rilasciata la dichiarazione delle competenze acquisite in esito a ciascuna di esse;
- la ATS o ATI devono contenere l'indicazione dei compiti e dei budget assegnati ad ogni singolo partecipante e la procura al soggetto capofila destinatario del finanziamento;
- sono esclusi dall'obbligo di accreditamento i datori di lavoro, pubblici e privati, che svolgono attività formative per i propri dipendenti;
- sono esclusi dall'obbligo di accreditamento le aziende dove si realizzano attività di stage e tirocinio ed i soggetti che svolgono attività configurabile prevalentemente come azioni di assistenza tecnica;
- l'amministrazione riconoscerà ai soggetti attuatori di progetti finanziati somme forfettarie di rimborso dei costi sostenuti calcolate sulla base delle seguente formula:

$$\text{Sovvenzione} = \text{UCS ora corso} * \text{ore corso realizzate} + \text{UCS ora allievo} * \text{ore allievo frequentate}.$$

- costo orario per allievo € 18,00.